

Sabato Santo

3ª Lettura, Es 15

LA RE MI SI- RE LA

Can - tia - mo al Si - gno - re: stu - pen - da è la sua vit - to - ria.

Fl. +

LA MI SI- MI MI

«Voglio cantare al **Signore**, †
perché ha mirabilmente **trionfato**: *
cavallo e cavaliere ha getta-**to nel mare**.
Mia forza e mio canto è il **Signore**, *
egli è stato la *mia sal-vezza*.
È il mio Dio: lo voglio **lodare**, *
il Dio di mio padre: lo voglio *e-sal-tare*!

Il **Signore** è un **guerriero**, *
Signore è *il suo nome*.
I carri del faraone e il suo **esercito** *
li ha scaglia-**ti nel mare**;
i suoi combattenti **scelti** *
furono sommersi *nel Mar Rosso*.

Gli abissi li **ricoprirono**, *
sprofondarono *co-me pietra*.
La tua destra, **Signore**, è gloriosa per la **potenza**, *
la tua destra, **Signore**, annienta *il ne-mico*.

Tu lo fai **entrare** *
e lo pianti sul monte della tua *e-re-di-tà*,
luogo che per tua dimora, **Signore**, hai **preparato**, *
santuario che le tue mani, **Signore**, han-*no fon-dato*.
Il **Signore regni** *
in eterno e per **sempre!**».